

MANIFESTO PER IL SISTEMA TRASFUSIONALE

Le proposte verso un futuro di solidarietà per l'autosufficienza di sangue e plasma

Il fabbisogno di sangue e di medicinali plasmaderivati è in costante aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione e della sempre maggiore capacità di tali farmaci di rispondere alle esigenze di salute. **Il sangue e il plasma sono indispensabili** non solo nelle situazioni di emergenza, ma esercitano un ruolo chiave nel trattamento di molte condizioni cliniche acute, croniche e malattie genetiche rare, contrastabili esclusivamente attraverso le terapie a base di medicinali plasmaderivati. Tuttavia, nonostante i significativi progressi compiuti negli ultimi anni, **l'autosufficienza nella raccolta di plasma resta un obiettivo ancora da raggiungere**. Il nostro paese è infatti costretto a importare i plasmaderivati dall'estero, determinando un onere economico considerevole e compromettendo sostanzialmente la nostra capacità di rispondere prontamente alle esigenze di salute.

La crescente domanda di sangue, plasma e medicinali plasmaderivati ci impone quindi di agire con pragmatismo e determinazione e, per tale ragione, in occasione della **Giornata Mondiale del Donatore**, presentiamo un manifesto che non solo sollecita l'attenzione su questa importante questione, ma propone azioni concrete per affrontarla.

Nonostante il **sistema trasfusionale italiano** rappresenti una **best practice a livello europeo e mondiale**, i cambiamenti sociali che hanno investito la nostra quotidianità chiedono ai centri di raccolta una **maggiore flessibilità e adattabilità alle nuove abitudini ed esigenze dei donatori** che, spesso, hanno difficoltà logistiche e organizzative nel raggiungere i punti di raccolta.

Le **Case di Comunità**, che fungono da punti di assistenza di prossimità, rappresentano un'opportunità preziosa per migliorare l'accesso ai servizi sociosanitari, soprattutto nelle aree interne e rurali, e **incarnano i valori di solidarietà e inclusione su cui dovrebbe basarsi un ammodernamento del sistema trasfusionale**. Le Case di Comunità offrono quindi un'opportunità unica per integrare i centri di raccolta sangue e plasma nella vita quotidiana delle persone, **rendendo la donazione più accessibile a tutti**.

Ad oggi, infatti, la mancanza di centri di raccolta accessibili e la limitata disponibilità oraria degli stessi, oltre alla carenza del personale sanitario, rappresentano delle barriere significative da abbattere. Queste misure non solo contribuiranno a garantire un approvvigionamento più sostenibile di plasma, ma rifletteranno anche i valori di inclusione e solidarietà su cui si fonda il nostro sistema sanitario, perché ogni donazione conta e ogni singolo gesto di generosità può fare la differenza per moltissime persone.

Proposte per avvicinare i donatori e incrementare l'indice di donazione individuale:

- ❖ **garantire l'integrazione dei centri di raccolta plasma nelle Case della Comunità, per rendere più accessibile la donazione a tutti i cittadini;**

- ❖ **diffondere l'estensione degli orari di apertura dei centri di raccolta, inclusi i pomeriggi e i fine settimana, per rispondere meglio alle esigenze dei donatori e aumentare la disponibilità di plasma;**
- ❖ **riorganizzare le responsabilità e funzioni del percorso trasfusionale e della raccolta, anche ripensando il ruolo del personale sanitario impiegato. Si pensi, per esempio, all'impiego della telemedicina, del teleconsulto e al ruolo degli infermieri nel percorso di selezione e valutazione dell'idoneità alla donazione**
- ❖ **raggiungere i donatori più giovani attraverso attività di sensibilizzazione e informazione all'interno dei luoghi ricreativi e di formazione da loro frequentati.**